

**CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.  
(CONSAP)**

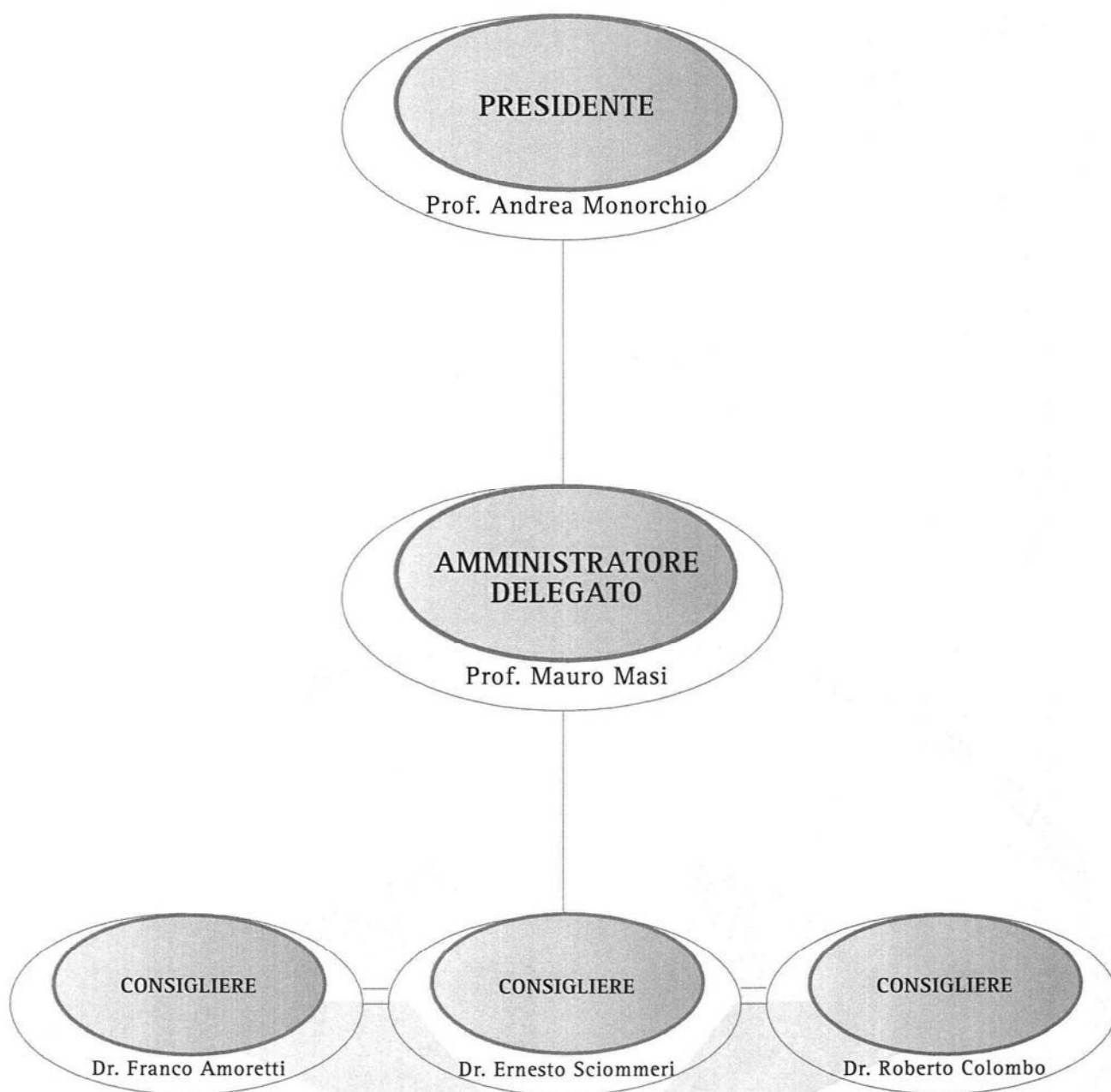
**ESERCIZIO 2011**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

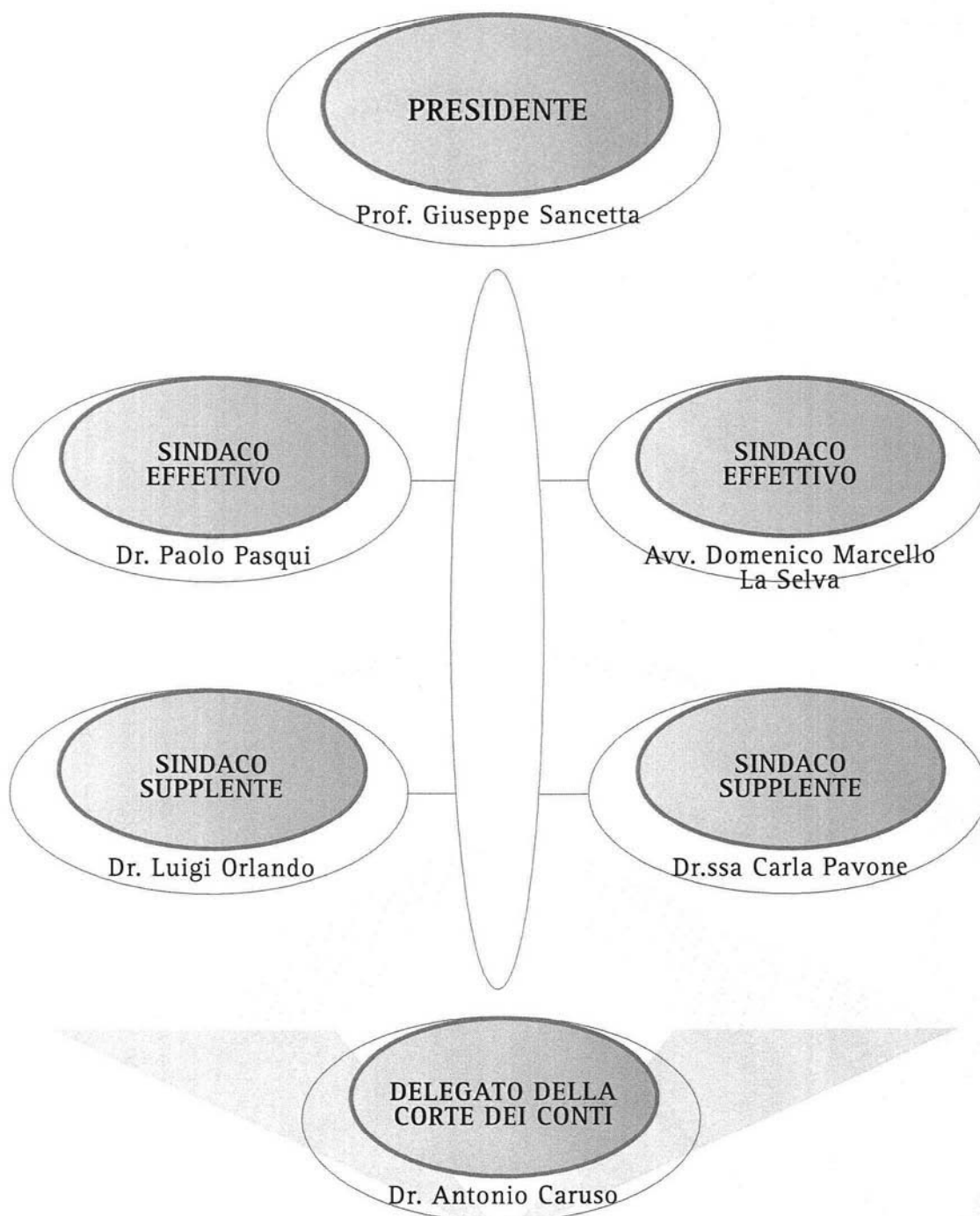
## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 Aprile 2011 per il triennio 2011-2013



## COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 Aprile 2011 per il triennio 2011-2013



## AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Il socio unico della CONSAP Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. è convocato in Assemblea straordinaria e ordinaria presso la sede sociale in Roma, Via Yser n. 14 per il giorno 27 aprile 2012 alle ore 10,00 in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 24 maggio 2012, in seconda convocazione, stessi luogo, per discutere e deliberare sul seguente

### Ordine del giorno

#### Parte straordinaria

- Modifica dell'art. 15 dello Statuto sociale

#### Parte ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2011, relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.  
Per l'intervento in Assemblea valgono le norme di Legge e di statuto.

Roma, 28 marzo 2012

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE  
(Prof. Andrea Monorchio)

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO SOCIALE 2011

L'esercizio 2011 porta a conclusione il piano industriale 2009/2011, approvato nel luglio del 2009, con risultati complessivi, negli anni, che hanno consentito il raggiungimento ed il consolidamento dell'equilibrio economico della Società.

Ciò proseguendo nello sviluppo del core business della gestione dei fondi e delle varie attività di rilievo pubblicitario in un contesto di centralità del ruolo in house.

Tale ruolo ha consentito l'affidamento nel corso dell'esercizio di ulteriori attività quali: il "Fondo per la casa", il "Fondo per lo studio" e, di particolare rilevanza, la gestione dell'archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo.

Il significativo impegno profuso nelle "gestioni separate" ha permesso di consolidare, nel 2011, il grado di copertura dei costi della produzione – al netto degli accantonamenti – al livello massimo conseguibile nelle more della definizione del programma di dismissione del patrimonio immobiliare (98,3% contro 98,2% del 2010, 97,8% del 2009 e 90,0% del 2008).

Il grado di copertura risente, infatti, di costi non recuperabili correlati alla gestione degli immobili di proprietà, al netto dei quali si può considerare ampiamente raggiunto l'equilibrio tra costi e ricavi della gestione caratteristica. Ciò a conferma dell'elevata efficienza raggiunta dalla Società.

La Società ha proseguito nell'attività di cessione del patrimonio immobiliare; il risultato registrato nell'esercizio (vendite perfezionate nel 2011 per € 7,3 mln contro € 6,3 mln del 2010) appare positivo tenuto conto delle difficoltà connesse alla progressiva riduzione ed al minore interesse commerciale del residuo patrimonio.

Nel novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano industriale proposto dall'Amministratore Delegato per il triennio 2012/2014 che prevede tre principali linee d'azione: presidio e sviluppo del core business, disimpegno dalle attività non core ed adeguamento della struttura operativa all'evoluzione dell'attività aziendale in termini di modello organizzativo, processi aziendali, presidi organizzativi e risorse umane.

Detto piano è stato trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze anche come possibile contributo per l'emanazione delle direttive pluriennali di cui all'art. 15.3 del vigente Statuto della Società.

.....

Il positivo andamento della gestione consente di registrare a chiusura di esercizio un utile lordo di € 4,3 mln con un incremento del 30% rispetto al 2010 (€ 3,3 mln). L'utile, al netto delle imposte, risulta pari ad € 2,4 mln (€ 1,7 mln nel 2010).

Il risultato appare tanto più significativo in quanto tiene prudenzialmente conto di costi per ulteriori accantonamenti (circa € 4,8 mln) volti a fronteggiare rischi connessi alla gestione delle attività svolte in relazione all'oggetto sociale nonché gli oneri futuri conseguenti l'adozione di provvedimenti di ristrutturazione/riorganizzazione aziendale.

Il bilancio relativo al 2011 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci nel pieno rispetto delle norme civilistiche nonché di quelle di cui al decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 (approvazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati).

Prima di passare ad illustrare gli eventi significativi che hanno interessato la Società nell'esercizio, si segnala che, in data 28 aprile 2011, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato alcune modifiche dello Statuto attinenti alla configurazione di Consap quale società in house.

In pari data, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per gli esercizi 2011/2013. Il Consiglio di Amministrazione risulta così composto: Presidente Prof. Andrea Monorchio, Amministratore Delegato Prof. Mauro Masi, consiglieri Dott. Franco Amoretti, Dott. Roberto Colombo e Dott. Ernesto Sciommeri; il Collegio Sindacale è così composto: Presidente Prof. Giuseppe Sancetta, sindaci effettivi Avv. Domenico Marcello La Selva e Dott. Paolo Pasqui sindaci supplenti Dott. Luigi Orlando e Dott.ssa Carla Pavone.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 4 maggio 2011, ha deliberato la nomina dell'Organismo di Vigilanza fino all'approvazione del bilancio 2013, composto da tre componenti di cui uno interno e due esterni alla Società al fine di assicurare la terzietà e l'indipendenza dell'organo collegiale.

Nella stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione ha confermato, sostanzialmente, i poteri già attribuiti al Direttore Generale Dott. Paolo Panarelli, che riveste tale carica sin dall'ottobre del 2006.

Nella seduta del 1° giugno successivo, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Responsabile della Direzione Amministrazione, Sig. Roberto Morgante.

## 1. I RISULTATI DELL'ATTIVITA' NEL 2011

Le voci di bilancio trovano ampia descrizione nella nota integrativa; di seguito vengono illustrate le principali poste relative al conto economico e allo stato patrimoniale.

### 1.1 Le principali voci economiche

La principale posta relativa al "valore della produzione" (€ 23,4 mln contro € 22,0 mln del 2010) è rappresentata da ricavi e recuperi dalle gestioni separate (€ 20,1 mln contro € 18,3 mln del 2010);

l'incremento registrato è conseguente al maggior coinvolgimento della Società nelle attività da tempo acquisite (in particolare Fondo di garanzia vittime della strada e Fondo di solidarietà acquirenti immobili), al consolidamento di quelle di più recente conferimento ("Rapporti dormienti" e Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa) nonché ai primi effetti delle attività da ultimo attribuite ("Fondo per lo studio" e "Fondo per la casa"). Risultano, altresì, ricavi dalla gestione immobiliare per € 0,6 mln (€ 0,7 mln nel 2010), ricavi da service immobiliari/assicurativi e dal rilascio certificazioni "Bunker oil" per € 0,3 mln (€ 0,6 mln nel 2010) nonché, relativamente alla gestione Dazieri, contributi dell'assicurazione mista sulla vita versati dall'INPS per € 0,2 mln (€ 0,4 mln nel 2010) ed utilizzo del Fondo Dazieri per € 0,5 mln (€ 1,6 mln nel 2010). Tra i ricavi e proventi diversi (€ 0,1 mln contro € 0,4 mln del 2010) sono ricompresi anche i contributi in conto esercizio erogati dal Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nei settori del credito e delle assicurazioni (FBA) per la realizzazione del piano formativo.

I "costi della produzione" sono rappresentati principalmente da quelli per il personale (€ 12,7 mln contro € 12,3 mln del 2010). Risultano, altresì, spese per beni e servizi per complessivi € 7,0 mln (€ 6,0 mln nel 2010) che comprendono spese generali (€ 6,0 mln) ed oneri immobiliari (€ 1,0 mln). Gli "oneri diversi di gestione" comprendono, in particolare, la quota capitale ed il premio fedeltà a carico Consap – che trovano sostanziale contropartita nei citati ricavi della gestione Dazieri – relativi alle liquidazioni a favore del personale già addetto alle imposte di consumo, c.d. ex Dazieri, (€ 0,9 mln contro € 2,4 mln del 2010) nonché all'ICI sugli immobili di proprietà (€ 0,5 mln -5% rispetto al 2010).

I "proventi finanziari", pari complessivamente ad € 4,3 mln, al netto dei relativi oneri, risultano in aumento di € 0,4 mln rispetto all'esercizio precedente a seguito della crescita dei rendimenti di mercato che hanno determinato un aumento del flusso cedolare dei titoli in portafoglio. Il rendimento del portafoglio titoli è risultato pari al 2,81% mentre il rendimento a scadenza è pari al 5,05%.

Nell'esercizio non sono state determinate "rettifiche di valore di attività finanziarie" in quanto l'intero portafoglio titoli è stato riclassificato tra le immobilizzazioni finanziarie come da delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2011.

I "proventi straordinari" (€ 4,2 mln) si riferiscono, prevalentemente, alle plusvalenze da alienazioni di immobili

di proprietà (€ 3,5 mln contro € 0,7 mln del 2010).

Gli "oneri straordinari" (€ 0,5 mln) si riferiscono a costi di competenza di esercizi precedenti ed a sopravvenienze passive sorte durante l'esercizio il cui dettaglio è illustrato nella nota integrativa.

## 1.2 Le principali poste patrimoniali

### Attivo

Le poste patrimoniali attive della Società – le cui variazioni rispetto al precedente esercizio sono rappresentate analiticamente nella nota integrativa – ammontano ad € 262,8 mln e sono rappresentate principalmente da:

- immobili per € 80,5 mln inclusa la sede (€ 11,6 mln);
- immobilizzazioni finanziarie per € 154,8 mln;
- crediti per € 7,3 mln (già al netto del Fondo svalutazione crediti per € 2,8 mln).

### Passivo e Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta ad € 128,3 mln, comprensivo dell'utile dell'esercizio di € 2,4 mln.

La principale posta patrimoniale passiva è rappresentata dagli accantonamenti ai vari Fondi rischi ed oneri (pari complessivamente ad € 107,7 mln) destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Tra tali Fondi di accantonamento è ricompreso, altresì, il Fondo Dazieri pari a € 3,5 mln, determinato come differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni assicurative e il valore attuale medio dell'incasso futuro per contributi dall'INPS; la congruità e la sufficienza dell'appostamento sono stati certificati da una Società specializzata nella stima di riserve matematiche.

Le altre principali poste passive sono:

- debiti verso fornitori per € 1,9 mln;
- debiti per oneri tributari diversi per € 1,2 mln;
- debiti verso acquirenti immobili per € 0,9 mln, per acconti e caparre versate;
- altri debiti per € 21,1 mln, di cui € 5,1 mln oltre i dodici mesi.

## 2. L'ATTIVITA' DELLE GESTIONI AUTONOME, SEPARATE E DEI SERVICE

Le attività di rilievo pubblicistico gestite da Consap sono riepilogate alla fine del presente capitolo. Di tali attività, il bilancio della Società recepisce le spese di gestione e, dove previsti, i relativi rimborsi.

I dati relativi all'esercizio 2011 di seguito riportati – riferiti a quei Fondi costituiti come gestioni autonome con contabilità separate – sono suscettibili, come di consueto, di lievi variazioni considerato lo sfasamento temporale tra l'approvazione del Bilancio della Società e dei Rendiconti delle Gestioni. In particolare, per il Fondo di garanzia vittime della strada eventuali variazioni sono dovute, oltre a taluni ritardi che possono verificarsi nella trasmissione dei rendiconti di competenza da parte degli Intermediari del Fondo (Imprese Designate, Imprese Cessionarie e Commissari Liquidatori) anche a tempi, non brevi, correlati alla necessità di eseguire controlli di particolare complessità sui dati trasmessi.

Le procedure contabili e di rendicontazione, il piano dei conti e lo schema di rendiconto di tutte le gestioni autonome affidate a Consap sono stati verificati da Deloitte & Touche S.p.A.

Alla stessa società, a seguito di specifica gara di appalto, è stato conferito l'incarico per l'espletamento dell'attività di revisione contabile, a titolo volontario, dei rendiconti di gestione.

Ciò premesso, si rappresenta quanto segue.

### 2.1. Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di indennizzo

Fondo di garanzia per le vittime della strada – Il preconsuntivo dell'esercizio 2011 registra entrate per € 533,6 mln (+8% rispetto al 2010) ed uscite per € 521,0 mln (-9%); il risultato d'esercizio torna in avanzo di € 12,5 mln, portando il patrimonio netto ad € 501,1 mln. L'ammontare presumibile dei danni, valutati alla fine dell'esercizio 2011, e non ancora definiti, risulta di circa € 2.750 mln.

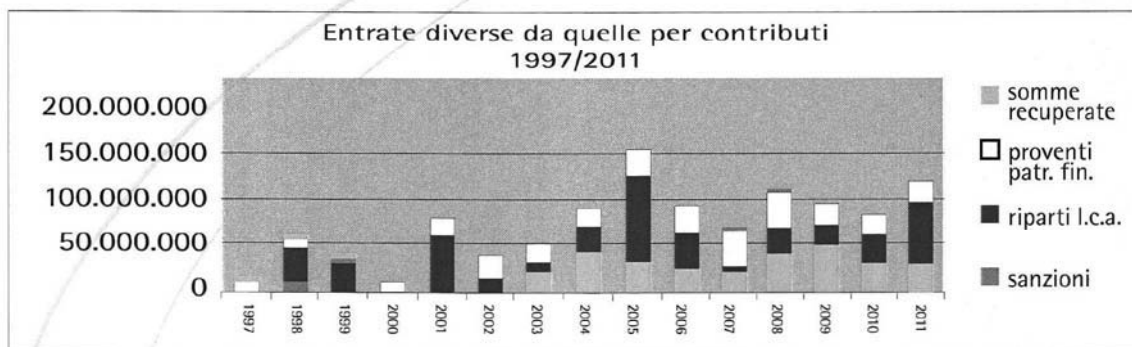
Dall'inizio dell'attività al 31/12/2011, il Fondo ha erogato, complessivamente, € 6.657,3 mln per circa n. 1.310.000 indennizzi.

L'avanzo di esercizio registrato nel 2011 è dovuto, in particolare, al notevole aumento delle entrate per riparti attivi (€ 59,9 mln +129% rispetto al 2010). I contributi incassati nel 2011 – pari al 2,50% del premio versato dagli assicurati r.c. auto – ammontano ad € 407,8 mln (+8%). Le entrate per sanzioni amministrative, pari ad € 36,3 mln, registrano un incremento dell'11% rispetto al 2010. I proventi finanziari, pari ad € 24,2 mln, risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente (+ 11%).

Nel 2011 è divenuta operativa l'attività di Consap-F.G.V.S. relativa all'azione di regresso – attuata in via convenzionale con Equitalia-Sud – nei confronti dei responsabili dei sinistri causati dalla circolazione di veicoli e natanti non coperti da assicurazione obbligatoria. Al riguardo, in fase precoattiva, ovvero antecedente all'iscrizione a ruolo, sono state riscosse somme per oltre € 0,1 mln e pervenute richieste di pagamenti rateali per circa € 0,2 mln. La successiva fase di iscrizione a ruolo dei crediti del Fondo dovrebbe

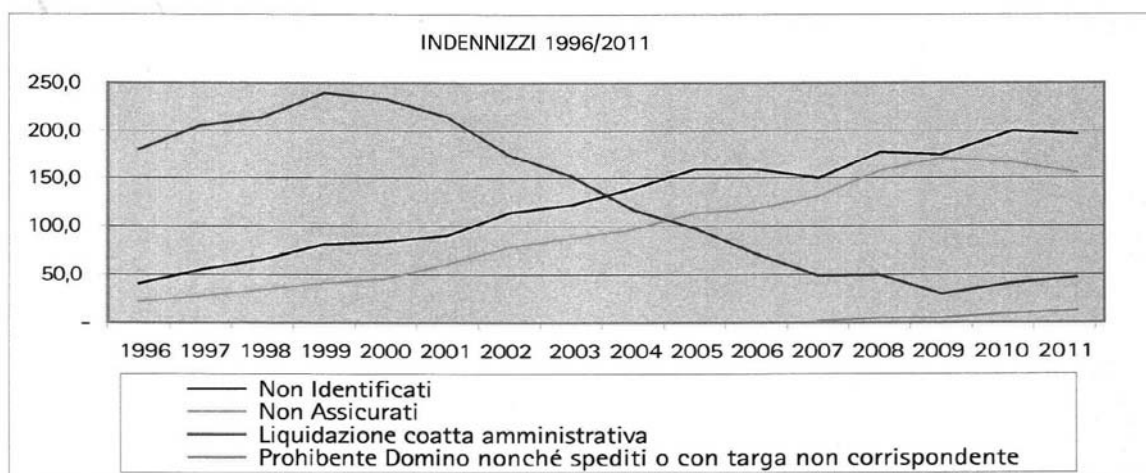
consentire un incremento, rispetto agli esercizi precedente, delle somme recuperate.

Nel grafico che segue si riporta l'andamento delle entrate diverse da quelle per contributi registrato negli ultimi 15 anni.



Come evidenziato nel seguente grafico, le uscite per indennizzi registrano nel 2011 un lieve decremento (-1% rispetto al 2010), attestandosi a circa € 407,2 mln a fronte di sinistri causati da veicoli:

- non identificati (-1% rispetto al 2010);
- non assicurati (-5% rispetto al 2010);
- assicurati con imprese poste in l.c.a. (+23% rispetto al 2010, risentendo degli effetti della messa in l.c.a. della Progress, della Novit e della European Insurance Group);
- circolanti "prohibente domino" (-22% rispetto al 2010);
- spediti da altro Stato comunitario (primi indennizzi nel 2011);
- con targa estera non corrispondente (+150% rispetto al 2010).



Nei prossimi esercizi l'andamento delle uscite per indennizzi é destinato a crescere a seguito, in particolare, delle liquidazioni coatte Progress Ass.ni, Novit Ass.ni ed E.I.G. L.t.d. (impresa con sede a Malta) nonché dell'impatto economico delle modifiche normative che hanno ampliato le fattispecie e le modalità di intervento del Fondo. In particolare, per tutti i sinistri accaduti a partire dall'11 giugno 2012, il Fondo sarà tenuto ad applicare i nuovi massimali minimi di legge (€ 5 mln per sinistro nel caso di danni alla persona ed € 1 mln per sinistro nel caso di danni a cose) pari al doppio di quelli attualmente in vigore.

Il Fondo, per prassi consolidata, sottopone a controlli cartolari di natura amministrativo-contabile l'operatività degli Intermediari (Commissari Liquidatori, Imprese Cessionarie ed Imprese Designate), al fine precipuo di riscontrare la corretta imputazione degli importi riconosciuti su base convenzionale da porre effettivamente a carico del Fondo stesso. A seguito dei controlli di tale specie effettuati nel 2011, il Fondo ha recuperato dagli Intermediari € 0,13 mln.

L'attività di verifica è stata più recentemente estesa, per le Imprese Designate, oltre che all'analisi amministrativo contabile, anche agli aspetti più specificatamente di competenza delle stesse, concernenti la liquidazione dei sinistri - sotto il profilo dei presupposti occorrenti per l'intervento del Fondo e della quantificazione dei danni - nonché la gestione delle azioni di rivalsa. Gli accertamenti della specie - che si svolgono "in loco" - sono diretti a riscontrare il rispetto degli adempimenti che competono alle Designate ai sensi della normativa, delle Convenzioni vigenti, delle circolari e delle istruzioni fornite dal Fondo nonché l'idoneità dell'assetto organizzativo dell'Impresa stessa. A seguito dei controlli di tale specie effettuati nel 2011, il Fondo ha recuperato dalle Designate € 0,35 mln.

Organismo di indennizzo - Nell'anno 2011 l'Organismo di indennizzo ha gestito complessivamente n. 1.406 sinistri (+13% rispetto al 2010), effettuato n. 245 pagamenti/rimborsi per complessivi € 0,87 mln (+26% rispetto al 2010) e successive azioni di rivalsa per complessivi € 0,69 mln (+68% rispetto al 2010) nei confronti degli Organismi d'indennizzo/Fondi di garanzia esteri nonché delle compagnie inadempienti.

A seguito della messa in liquidazione di alcune compagnie europee operanti nel ramo r.c. auto (n. 6 imprese greche, n. 1 olandese, n. 2 italiane e n. 1 maltese), è stata applicata la Convenzione di Roma del 6/11/2008 per l'intervento degli Organismi d'indennizzo per il risarcimento dei sinistri transfrontalieri.

Nel corso dell'anno, in relazione ai sinistri subiti all'estero da residenti in Italia (c.d. "sinistri attivi"), l'Organismo di indennizzo ha corrisposto n. 85 indennizzi per complessivi € 0,28 mln (in linea con il 2010) e maturato onorari di gestione pari a complessivi € 0,04 mln (+5% rispetto al 2010).

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in altro Stato membro della U.E. (c.d. "sinistri passivi"), Consap-F.G.V.S., quale Fondo di garanzia, ha effettuato n. 120 rimborsi agli Organismi di indennizzo esteri (+41% rispetto al 2010) per complessivi € 0,59 mln (+44% rispetto al 2010).

L'attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati o rimborsate agli Organismi di indennizzo esteri ha consentito di recuperare rispettivamente € 0,28 mln (in linea con il 2010) dai Fondi di garanzia /Organismi di indennizzo ed € 0,42 mln (+250% rispetto al 2010) dalle compagnie italiane inadempienti.

Per quanto riguarda le rivalse nei confronti dei responsabili civili non assicurati, è stata ampliata la Convenzione con Equitalia-Sud al fine di consentire all'Organismo di indennizzo l'utilizzo della procedura già avviata per i sinistri liquidati dalle Imprese Designate.

L'attività di collegamento con le Istituzioni comunitarie e con gli Organismi di indennizzo/Fondi di garanzia esteri è stata intensa e Consap-F.G.V.S. ha dato il proprio contributo nel "Comitato di Coordinamento", nel "gruppo di lavoro 4ª Direttiva" di Bruxelles" e nel "gruppo di lavoro sulla non assicurazione in Europa" fornendo un'analisi della realtà italiana nel corso dell'Assemblea generale dei Fondi e Organismi europei.

In particolare Consap ha presieduto il "gruppo di lavoro per la revisione della Convenzione tra Fondi di garanzia in caso di insolvenza di un assicuratore r.c. auto operante in l.p.s.," ottenendo la rinuncia al recesso del Fondo Olandese in virtù anche dell'elaborazione di una clausola che consenta al Fondo debitore di dilazionare i rimborsi, qualora superino lo 0,5% dei premi r.c. auto annuali, con il riconoscimento di un tasso di interesse pari a quello BCE.

## 2.2. Fondo di garanzia per le vittime della caccia

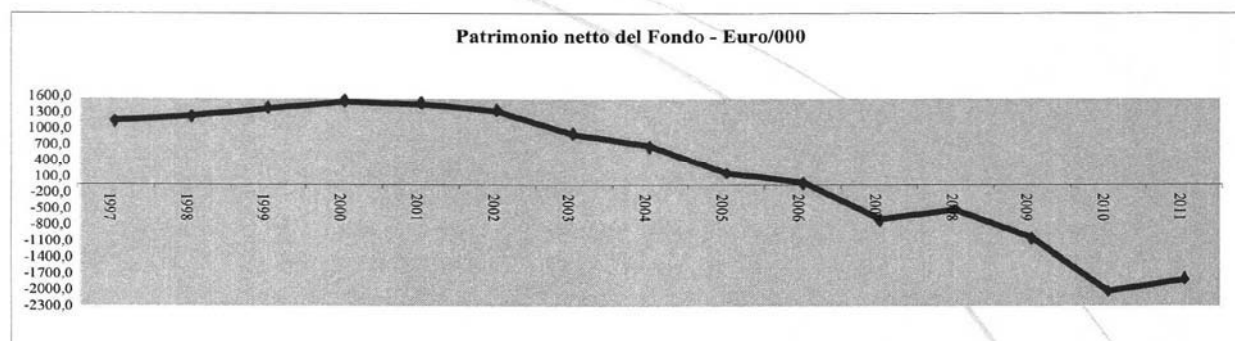
Il preconsuntivo dell'esercizio 2011 – che evidenzia entrate per € 0,71 mln (+ 22% rispetto al 2010) ed uscite per € 0,48 mln (-69%) – chiude con un avanzo pari ad € 0,23 mln. Il patrimonio a fine 2011 si conferma in negativo per circa € 1,7 mln (nel 2010 ammontava a - € 1,9 mln).

Le entrate sono costituite sostanzialmente dai contributi incassati (pari al 5% del premio netto versato dagli assicurati r.c. caccia). Le uscite per indennizzi ammontano a complessivi € 0,3 mln (-78%). Dall'inizio dell'attività al 31/12/2011, il Fondo ha erogato, complessivamente, circa € 7,1 mln per n. 57 indennizzi.

L'ammontare presumibile dei danni, valutati alla fine dell'esercizio 2011, e non ancora definiti, risulta di circa € 5 mln.

Le uscite del 2011 risultano in diminuzione del 69% rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Tale flessione, come quella verificatasi nel 2008, non risulta indicativa in relazione alla previsione di un futuro trend decrescente delle stesse, poiché rientra nella variabilità delle uscite del Fondo che risentono, come più volte ribadito, del numero ridotto – ma spesso di elevato importo – dei sinistri annualmente risarciti dalle Imprese Designate. Il rapporto sinistri/contributi dell'anno, espressione dell'equilibrio della gestione del Fondo, risulta pari al 48%.

Stante la situazione di disequilibrio strutturale del Fondo, va sottolineato che quest'ultimo, a tutto il 31/12/2011, ha potuto rimborsare solo parzialmente alle Imprese Designate gli indennizzi contabilizzati nei rendiconti 2009 e non ancora quelli del 2010 e 2011 (cfr. seguente grafico per l'evoluzione del patrimonio netto del Fondo).



### 2.3. Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura

Il decreto "milleproroghe" – emanato nel dicembre 2010 e convertito il 26 febbraio 2011 – ha unificato, a far data dal 31 marzo 2011, il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura con quello di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso. Ad oggi si è ancora in attesa del regolamento di attuazione, da emettersi con D.P.R., che disciplinerà il nuovo Fondo denominato Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura. Nelle more dell'adozione di detto regolamento, il 26 aprile 2011 è stato sottoscritto un atto di concessione transitorio che ha attribuito la gestione del nuovo Fondo a Consap, prevedendo altresì la redazione dei rendiconti di chiusura al 30 marzo 2011 delle gestioni del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura e del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso. La concessione per la gestione del Fondo è stata prorogata, da ultimo, con atto del 31 gennaio 2012 fino al 30/6/2012.

Il rendiconto del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura del periodo 1/1/2011 – 30/3/2011 ha evidenziato entrate per € 2,5 mln, dovute principalmente alla quota parte di competenza del contributo statale (€ 1,5 mln), di cui all'art. 14 della legge 108/96, ed ai proventi patrimoniali e finanziari (€ 0,7 mln). Le uscite, pari ad € 7,4 mln, sono costituite sostanzialmente da elargizioni concesse a favore delle vittime dell'estorsione (€ 4,2 mln) e da mutui concessi a vittime dell'usura (€ 2,3 mln). Il periodo in questione chiude con un disavanzo di € 4,9 mln che riduce il patrimonio netto di tale Fondo portandolo, al 30/3/2011, ad € 250,3 mln.

Il rendiconto del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso del periodo 1/1/2011 – 30/3/2011 ha evidenziato entrate per € 1,6 mln costituite essenzialmente dalla quota parte del contributo statale di competenza di cui all'art. 1 della Legge 512/99. Le uscite, pari ad € 5,0 mln, sono costituite sostanzialmente dalle erogazioni deliberate in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso (€ 4,8 mln). Il periodo in questione chiude con un disavanzo di € 3,4 mln che riduce il patrimonio netto di tale

Fondo portandolo, al 30/3/2011, ad € 7,2 mln.

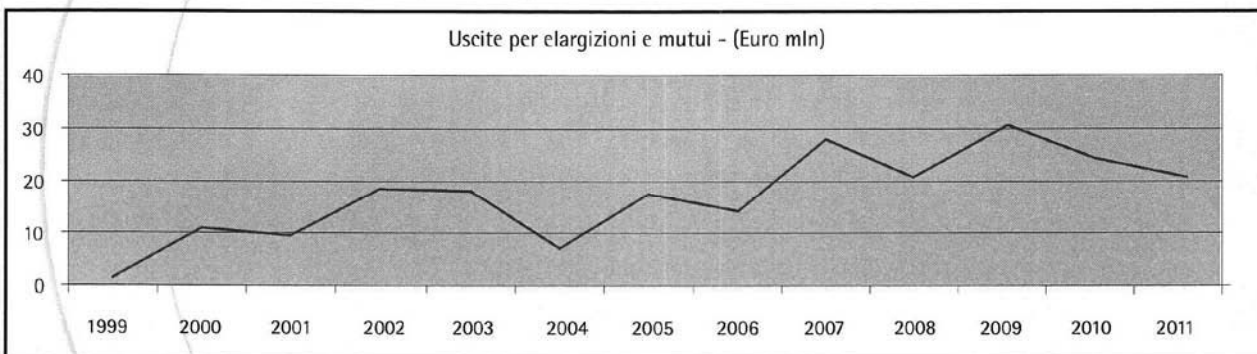
Il preconsuntivo del nuovo Fondo per il periodo 31/3/2011 – 31/12/2011 evidenzia entrate per € 135,3 mln dovute: al contributo sui premi assicurativi di € 120,3 (di cui all'art. 18 legge n. 44/99), al contributo statale di € 8,9 mln ed ai proventi patrimoniali e finanziari pari ad € 4,9 mln.

Le uscite, pari ad € 70,7 mln, sono dovute: quanto ad € 9,3 mln ad elargizioni concesse a favore delle vittime dell'estorsione, quanto ad € 6,6 mln ai mutui concessi a vittime dell'usura e, quanto ad € 50,9 mln, alle erogazioni relative ai provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso.

L'avanzo di € 64,5 mln porta il patrimonio netto, al 31/12/2011, ad € 322,0 mln.

Tra le attività, la posta più significativa è rappresentata dal portafoglio titoli (€ 351,3 mln) costituito esclusivamente da titoli di Stato italiani.

Le uscite per elargizioni e mutui decretati nel 2011 alle vittime dell'estorsione e dell'usura, pari ad € 21,4 mln, hanno registrato, rispetto all'esercizio 2010, un decremento del 12%, risultando comunque in linea con la media degli ultimi cinque anni (cfr. grafico seguente).



Le uscite per erogazioni in favore delle vittime della mafia, pari ad € 55,7 mln, hanno registrato, rispetto al 2010, un incremento superiore al 100% a seguito della conclusione dei procedimenti civili che attribuiscono risarcimenti ben superiori rispetto alle provvisori penali (cfr. grafico seguente).

